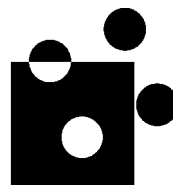


Eidgenössische Koordinationskommission für Familienfragen EKFF
Commission fédérale de coordination pour les questions familiales COFF
Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari COFF
Cumissiun federala da coordinaziun per las dumondas famigliaras CUFF



Rapporto d'attività 2002

© 2003 Commissione federale di
coordinamento per le questioni familiari COFF

Informazioni:

Ruth Calderón-Grossenbacher

Isabelle Villard

Commissione federale di coordinamento per le
questioni familiari COFF

Centrale per le questioni familiari

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

Effingerstrasse 20

3003 Berna

Tel. 031 324 06 56

Fax 031 324 06 75

www.coff-ekff.ch

Indice

I	Le attività della Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari durante il 2002	2
1	Sedute plenarie	2
2	Punti chiave.....	3
2.1	Compensazione degli oneri e delle prestazioni familiari.....	3
2.2	Famiglie e migrazione	5
2.3	Qualità dell'accoglienza per l'infanzia	7
2.4	Qualità dell'accoglienza per l'infanzia	7
2.5	Fondamenti della politica familiare.....	8
2.6	Ricerca	8
3	Consultazioni.....	9
4	Relazioni pubbliche	9
4.1	2°Convegno della COFF con rappresentanti dei servizi cantonali e comunali e delle organizzazioni specializzate in questioni familiari – 12 marzo 2002, Berna.....	9
4.2	2° Forum sulle questioni familiari della serie «Compiti, prestazioni e risorse delle famiglie» - 11 settembre 2002, Soletta	10
4.3	Prese di posizione pubbliche e comunicati stampa	10
4.4	Contatti con i servizi dell'amministrazione e il pubblico	11
5	Attività previste per il 2003.....	12
II	Allegati	13
1	Membri della Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari (COFF) 2002	13
2	Estratto della decisione di istituzione e di nomina del 20 novembre 1995 presa dal Dipartimento federale dell'interno (stato 4 febbraio 2002).....	14
3	Pubblicazioni	16

I Le attività della Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari durante il 2002

Il 2002 è stato caratterizzato da una presenza importante della Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari (COFF) sulla scena politica e presso i media. Riunendo, sotto il nome di «Prospettiva – Politica familiare», alcune organizzazioni di politica sociale intorno ad una posizione comune in materia di politica familiare, la COFF si è di nuovo impegnata pubblicamente in favore di riforme efficaci della compensazione degli oneri e delle prestazioni familiari.

Con la sua pubblicazione "Famiglie e migrazione. Ricerche sulla situazione delle famiglie migranti e raccomandazioni della Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari", la COFF ha voluto sensibilizzare i media e il pubblico interessato ai problemi della famiglia sugli aspetti politici legati ai rapporti tra famiglia e migrazione.

Organizzando due convegni di portata nazionale – uno in primavera sulla qualità delle strutture di accoglienza diurna per l'infanzia e uno in autunno sulle prestazioni fornite dalle famiglie - la COFF ha offerto una piattaforma di scambio agli specialisti che si occupano di questioni familiari e di ricerca sulle famiglie.

Kathie Wiederkehr, pioniera della COFF, ha rinunciato alla sua carica di presidente della Federazione svizzera per la formazione dei genitori e si è contemporaneamente dimessa dalla COFF per la fine del mese di aprile 2002. Nominata nel giugno 2002, Christine Luchsinger, Amt für Jugend- und Berufsberatung, Canton Zurigo, ha ripreso il posto rimasto vacante.

1 Sedute plenarie

Nel quadro delle sue cinque sedute plenarie annuali (22 febbraio, 12 aprile, 25 giugno, 22-23 agosto e 26 novembre), la COFF ha trattato come prioritari gli argomenti seguenti:

- "famiglie e migrazione";
- "conciliare vita familiare e vita professionale";
- convegno della COFF con rappresentanti dei Comuni, dei Cantoni e delle organizzazioni incentrato nel 2002 sul tema della qualità delle strutture di accoglienza per bambini;
- Forum sulle questioni familiari dedicato alla ricerca sulle prestazioni delle famiglie;
- dossier attuali di politica familiare a livello federale e lobbying con altre organizzazioni nazionali;

- "Rapporto sulle famiglie" a livello federale;
- PNR 52 "Infanzia, gioventù e rapporti intergenerazionali in pieno mutamento sociale".

2 Punti chiave

2.1 Compensazione degli oneri e delle prestazioni familiari

Impegnata da due anni a favore di una migliore compensazione degli oneri e delle prestazioni familiari, la COFF ha preso l'iniziativa di riunire altre organizzazioni nazionali che si occupano della stessa tematica al fine di unificare le posizioni e di prevedere e coordinare iniziative comuni.

Una prima seduta tenutasi a gennaio ha permesso di riunire i rappresentanti di Pro Familia, pro juventute, della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS), dell'Iniziativa delle città "Per il miglioramento della protezione sociale", della Conferenza dei direttori cantonali degli affari sociali (CDAS) e della COFF e di decidere di elaborare una posizione comune.

Il presidente ha preparato una presa di posizione di politica familiare che, prima di essere presentata alle organizzazioni e di essere discussa nell'ambito di una seconda seduta, è stata sottoposta all'approvazione della COFF. Nello stesso tempo, al fine di chiarire tutta una serie di punti relativi al finanziamento e alla creazione di un sistema di prestazioni complementari per i genitori a livello nazionale, si è deciso di chiedere una perizia all'ufficio di studi BASS. Inoltre, la COFF ha chiesto all'avvocato Gerhard Hauser di eseguire un'analisi giuridica, finanziaria e politica dell'attuale sistema di assegni familiari e di valutare la possibilità d'introdurre un sistema federale.

Non avendo ancora definito la sua posizione in materia di politica familiare, la CDAS ha dovuto informare le altre organizzazioni di non poter sostenere la loro posizione comune, ma di voler ugualmente continuare a partecipare alla riflessione.

Al loro terzo incontro, la COFF, la COSAS, Pro Familia, pro juventute e l'Iniziativa delle città si sono accordate su una presa di posizione finale e si sono date un nome con cui presentarsi al pubblico: «Prospettiva – Politica familiare».

Le tesi di «Prospettiva – Politica familiare» possono essere così riassunte:

- in materia di imposizione fiscale delle famiglie, «Prospettiva – Politica familiare» si dichiara favorevole allo splitting familiare che ritiene l'unico modello che prende in considerazione una concezione moderna della famiglia e offre un sostegno mirato alle economie domestiche con figli;
- «Prospettiva – Politica familiare» è favorevole a una radicale riforma del sistema degli assegni per i figli. Dato che le disposizioni cantonali vigenti in materia non rispondono più alle esigenze dei nostri tempi, auspica una soluzione di diritto fede-

rale esaustiva che preveda assegni uniformi per tutti i figli, pari ad almeno 200 franchi, 250 per i figli che seguono una formazione;

- «Prospettiva – Politica familiare» auspica l'introduzione in tempi rapidi di un congedo maternità nel senso dell'iniziativa parlamentare Triponez;
- «Prospettiva – Politica familiare» sostiene le iniziative parlamentari Fehr e Meier-Schatz per l'introduzione a livello federale di prestazioni complementari per le famiglie a basso reddito, secondo il "modello ticinese".

Il 20 agosto 2002, insieme ai rappresentanti di ognuna delle organizzazioni, «Prospettiva – Politica familiare» ha illustrato ai mass media la sua posizione¹ e anche le due perizie². La conferenza ha avuto una vasta eco mediatica (è disponibile una rassegna stampa) e ha sollevato reazioni sui singoli temi. La presa di posizione e le perizie sono state diffuse in particolare presso parlamentari, organizzazioni e servizi cantonali specializzati nelle questioni familiari.

La presa di posizione comune ha permesso a «Prospettiva – Politica familiare» di impegnarsi, su iniziativa della COFF, presso i parlamentari in vista dei dibattiti alle Camere federali sui dossier seguenti:

- incentivi finanziari per la creazione di posti di accoglienza per l'infanzia al di fuori della famiglia. Lettera al Consiglio nazionale del 15 aprile 2002 e al Consiglio degli Stati del 17 giugno 2002 (iniziativa parlamentare Fehr);
- pacchetto fiscale 2001. Imposizione delle famiglie. Lettera al Consiglio degli Stati del 16 settembre 2002: sostegno alle proposte della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati (CET) in favore dell'imposizione individuale, tenuto conto della situazione politica;
- progetto di legge per un congedo maternità pagato, revisione della legge sulle indennità di perdita di guadagno (iniziativa parlamentare Triponez). Lettera al Consiglio nazionale del 2 dicembre 2002 per sostenere questa variante minima ed estendere il campo d'applicazione ai genitori adottivi.

Il presidente della COFF è stato invitato alla sottocommissione di politica familiare della Commissione della sicurezza sociale e della sanità pubblica del Consiglio nazionale in data 6 giugno 2002 per presentare la posizione della COFF, ovvero di «Prospettiva – Politica familiare» in materia di prestazioni complementari ai genitori. Lo studio del BASS su un sistema di prestazioni complementari in favore delle famiglie su scala nazionale è stato messo a disposizione dei membri della sottocommissione.

«Prospettiva – Politica familiare» ha intenzione di proseguire le sue attività comuni anche nel 2003.

¹ Prospettiva – Politica familiare, Riconoscere le prestazioni di tutte le famiglie, Berna, 2002.

² Hauser-Schönbächler Gerhard, Assegni per i figli e assegni familiari in Svizzera. Studio nella prospettiva di un nuovo ordinamento. Su mandato della COFF, Berna, 2002.

Hüttner Eveline, Bauer Tobias, Accertamenti per un sistema delle prestazioni complementari per le famiglie a livello svizzero. Rapporto all'attenzione della COFF, Berna, 2002.

2.2 Famiglie e migrazione

Dopo aver analizzato la situazione delle famiglie migranti durante il ritiro del 21-22 agosto 2001, la COFF ha deciso di pubblicare un lavoro fondato sui contributi presentati in quell'ambito. L'elaborazione dei primi due capitoli è stata affidata a mandatari esterni. Gli altri tre capitoli, invece, sono stati redatti da rappresentanti della COFF.

Il rapporto³ è apparso nel dicembre 2002 ed è composto dalle parti seguenti:

- I. **Famiglie e migrazione, famiglie in migrazione** (Risultati sociodemografici), a cura di Philippe Wanner e Rosita Fibbi, Forum svizzero per lo studio delle migrazioni e della popolazione. Sulla base di dati sociodemografici, gli autori mettono in evidenza le interazioni tra migrazione e famiglia nelle diverse tappe del processo migratorio. Gli stili di vita delle famiglie migranti vengono studiati in riferimento all'integrazione e all'adattamento culturale
- II. **La situazione precaria delle famiglie migranti sul piano della legislazione sugli stranieri**, a cura di Marc Spescha. Alla luce della legislazione sugli stranieri, l'autore analizza la situazione delle famiglie immigrate in Svizzera i cui membri non sono in possesso della cittadinanza elvetica. L'autore mette in evidenza la precarietà del loro statuto nonostante vantino a volte parecchi anni di residenza in Svizzera e un'integrazione perfettamente riuscita.
- III. **La situazione psicosociale delle famiglie migranti**, a cura di Andrea Lanfranchi, membro della COFF. Questo studio mostra che il miglioramento della situazione psicosociale delle famiglie migranti va di pari passo con la loro integrazione e con gli investimenti in materia di politica familiare operati nel settore sanitario, sociale e della formazione. L'autore sottolinea anche che la maggior parte dei migranti si sono integrati senza grandi difficoltà a vari livelli della società svizzera grazie alle particolari potenzialità di cui dispongono, come la solidarietà all'interno della famiglia.
- IV. **Offerte di consulenza per le famiglie migranti**, a cura di Ruth Calderón-Grossenbacher, corresponsabile del segretariato della COFF. Da un'analisi dei progetti concreti destinati alle famiglie migranti e delle esperienze fatte in questo campo si giunge alla conclusione seguente: quando le offerte di consulenza per le famiglie migranti tengono conto delle risorse dei gruppi di destinatari, si riesce a rafforzare e a promuovere l'autonomia e le capacità personali d'integrazione.
- V. **Conclusioni e raccomandazioni della Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari**. La COFF ha dedicato il suo ritiro del 2002 all'analisi delle ricerche condotte e all'elaborazione di una serie di raccomandazioni basate su un testo redatto dal suo presidente. Essa è giunta alle **conclusioni** seguenti:
 - le condizioni di vita delle famiglie migranti variano molto da una famiglia all'altra;

³ Famiglie e migrazione. Ricerche sulla situazione delle famiglie migranti e raccomandazioni della Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari. Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari (ed.), Berna, 2002.

- la migrazione è un processo di trasformazione lungo e complesso durante il quale per superare le difficoltà si possono assumere strategie estremamente diverse tra loro;
- le famiglie migranti dispongono di risorse proprie, rappresentano un grande potenziale innovativo per la società d'accoglienza e apportano contributi significativi e variati;
- sotto diversi aspetti, le famiglie straniere sono molto più svantaggiate rispetto a quelle indigene e spesso le loro condizioni di vita e di lavoro sono più precarie;
- una parte delle famiglie migranti soffre una situazione di precarietà dal punto di vista del diritto degli stranieri. Le grosse differenze esistenti tra le prassi delle autorità cantonali di polizia degli stranieri comportano forti disparità di trattamento da Cantone a Cantone.

Sulla base di queste conclusioni, la COFF ha elaborato **raccomandazioni** per la politica e la ricerca. La COFF:

- invita le autorità federali a sviluppare una **politica d'informazione attiva** che veicoli un'immagine più veritiera della popolazione straniera in Svizzera, che metta in risalto la grande varietà di situazioni in cui vivono le famiglie migranti e i loro sforzi sul piano dell'integrazione. Ciò dovrebbe migliorare la comprensione reciproca tra immigrati e indigeni;
- raccomanda alla ricerca di prestare **maggiore attenzione** in futuro **al ruolo svolto dalle famiglie** nel quadro del processo migratorio;
- si rallegra dei crediti concessi nel 2001 dal Consiglio federale per promuovere e sostenere i progetti d'integrazione. Auspica tuttavia che gli aiuti finanziari vengano destinati anche al sostegno di **attività esistenti** proposte **dalle organizzazioni di migranti** e che in futuro i progetti d'integrazione sfruttino meglio le **risorse delle famiglie** migranti;
- è dell'avviso che una delle condizioni indispensabili per una buona integrazione sia la presenza di **adeguati strumenti di garanzia e tutela giuridica**. Nel quadro dell'elaborazione della nuova legge sugli stranieri, la COFF sostiene un migliore disciplinamento della questione del ricongiungimento familiare e una maggiore protezione giuridica nelle vicissitudini della vita. La COFF saluta inoltre l'intenzione del Consiglio federale di facilitare la **naturalizzazione** dei giovani stranieri di seconda generazione cresciuti in Svizzera e di concedere per legge alla nascita la cittadinanza svizzera ai bambini della terza generazione;
- è del parere che le **prestazioni dei servizi pubblici** dei settori sanitario, sociale e della formazione vadano sottoposte a un esame per valutare se tengono sufficientemente conto degli **specifici bisogni dei migranti** nelle diverse fasi della vita. Incoraggia l'acquisizione di competenze transculturali da parte degli operatori dei servizi pubblici, in particolare dei docenti, degli psicologi scolastici e degli orientatori professionali;
- conferma le sue proposte di **riforma della compensazione degli oneri e delle prestazioni familiari**. Tutte le misure volte a prevenire la povertà delle famiglie, a migliorarne le condizioni di vita e a conciliare meglio famiglia e lavoro sono di fondamentale importanza anche per l'integrazione delle famiglie migranti.

Il 17 dicembre 2002, a Berna è stata organizzata una conferenza stampa in presenza degli autori. L'eco mediatica è stata molto importante (è disponibile una rassegna stampa). La pubblicazione è stata molto richiesta e apprezzata dagli addetti ai lavori. La COFF l'ha distribuita tra i parlamentari, le organizzazioni mantello e i servizi cantonali specializzati in questioni familiari e d'integrazione.

La COFF ha deciso di dedicare il suo prossimo convegno con rappresentanti dei Comuni, dei Cantoni e delle organizzazioni al tema "famiglie e migrazione". Un progetto di programma è stato oggetto di discussione alle ultime sedute plenarie dell'anno.

2.3 Qualità dell'accoglienza per l'infanzia

In relazione al suo secondo convegno annuale del 12 marzo 2002 dedicato alla qualità delle strutture di accoglienza per l'infanzia e in riferimento al dibattito con i media organizzato lo stesso giorno, la COFF ha approvato una presa di posizione preparata dal suo membro Heidi Simoni.

La COFF considera lo sviluppo dell'offerta in materia di accoglienza dei bambini complementare alla famiglia un elemento molto importante di una politica familiare moderna. In questo senso, la Commissione sostiene una rapida realizzazione dell'iniziativa parlamentare Fehr relativa un aiuto finanziario per la creazione di posti di accoglienza per i bambini. La COFF considera l'accoglienza complementare alla famiglia una chance per i bambini, in quanto facilita l'integrazione nella società, soprattutto di quelli che fanno parte di nuclei familiari ristretti o di famiglie con problemi psicosociali.

La COFF ritiene che mettere a disposizione un'offerta variata e sufficiente di posti di accoglienza per l'infanzia sia un dovere dello Stato al fine di garantire una soluzione ottimale per ogni singolo caso. Ma la politica sociale ha anche un altro compito imperativo: quello di garantire e promuovere la qualità sociopedagogica delle varie forme di accoglienza. La società futura si costruisce infatti sulle condizioni di sviluppo dei nostri figli.

2.4 Qualità dell'accoglienza per l'infanzia

Un gruppo di lavoro interno alla COFF ha svolto lavori preliminari per un progetto incentrato sul tema «**conciliare famiglia e lavoro**». Il gruppo di lavoro ha incaricato il Consultorio per il lavoro familiare e il lavoro retribuito per uomini e donne „und...” di elaborare una serie di tesi sul modo in cui padri e madri possono conciliare la vita familiare con quella professionale. Questi lavori hanno permesso al gruppo di lavoro di trattare questi temi in occasione della seduta plenaria della Commissione.

Si è deciso di dedicare il ritiro del 2003 a un approccio globale della tematica «conciliare vita familiare e vita professionale», rivolgendo un'attenzione particolare a due ar-

gomenti: la flessibilità dell'orario di lavoro e del tempo dedicato alla famiglia e l'armonizzazione dei diversi piani orari.

Su questa tematica si sono avuti anche degli scambi tra i rappresentanti dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo, della Commissione per i problemi della donna, della Centrale per le questioni familiari e della COFF.

2.5 Fondamenti della politica familiare

Ricollegandosi alla preparazione del Forum sulle questioni familiari (v. punto 4.2), la Commissione ha preso in esame un testo del suo membro Kurt Lüscher concernente i fondamenti della politica familiare. Si prevede di tornare su questo testo all'inizio del 2003 per discutere delle sue implicazioni per la Commissione.

2.6 Ricerca

2.6.1 Rapporto sulle famiglie

La Commissione è stata regolarmente informata dei progressi del progetto di rapporto sulle famiglie (raccomandazione Stadler) elaborato dal Dipartimento federale dell'interno DFI. In occasione della seduta estiva, Joana Guldimann, capoprogetto all'UFAS, ha presentato ai membri lo stato dei lavori.

A marzo, la COFF ha espresso al DFI la propria soddisfazione per il seguito dato alla sua richiesta di indipendenza nel quadro del rapporto (elaborazione di raccomandazioni indipendenti) e di una struttura adeguata alla realizzazione del medesimo. Allo stesso tempo ha espresso le sue riserve sull'impostazione del rapporto.

2.6.2 PNR 52: «Infanzia, gioventù e rapporti intergenerazionali in pieno mutamento sociale»

La COFF si è rallegrata, presso il comitato di direzione, dell'attuazione del programma nazionale di ricerca sull'infanzia, la gioventù e i rapporti intergenerazionali, che dovrebbe permettere di colmare gravi lacune a livello di ricerca. La COFF ha anche fornito al comitato di direzione dei suggerimenti per un'efficace attuazione del programma, ed ha espresso l'auspicio che al momento della valutazione dei progetti si tenga conto del punto di vista dei bambini.

Nel mese di giugno, una seduta di scambio e d'informazione tra alcuni rappresentanti del comitato di direzione del programma e della COFF ha permesso di vagliare, tra le altre cose, diverse possibilità di futura collaborazione a livello di attuazione. D'altra parte, il comitato è stato invitato a informare la COFF circa i progetti approvati, in occasione di una seduta plenaria nel 2003.

2.6.3 Studio «La copertura del fabbisogno vitale nel federalismo svizzero»

Su richiesta della COSAS, una rappresentante della COFF, Katrin Buchmann, ha partecipato al gruppo di accompagnamento del progetto di ricerca della COSAS «La copertura del fabbisogno vitale nel federalismo svizzero», riunitosi tre volte. I risultati della ricerca saranno presentati alla COFF nell'ambito di una seduta plenaria che si terrà nel 2003.

3 Consultazioni

Nel 2002 la COFF ha preso parte a due procedure di consultazione federali dedicando particolare attenzione agli aspetti riguardanti le famiglie⁴:

- avamprogetto di legge federale sulla procedura penale minorile (gennaio 2002);
- legge federale sull'unione registrata di coppie omosessuali (febbraio 2002).

4 Relazioni pubbliche

4.1 2°Convegno della COFF con rappresentanti dei servizi cantonali e comunali e delle organizzazioni specializzate in questioni familiari – 12 marzo 2002, Berna

La COFF ha dedicato il suo convegno annuale con rappresentanti dei cantoni, dei Comuni e delle organizzazioni alla qualità delle strutture di accoglienza diurna per l'infanzia:

«L'insufficienza dell'offerta di servizi di accoglienza per l'infanzia complementare alla famiglia è diventata un tema centrale, all'incrocio tra responsabilità familiare e responsabilità dello Stato. Quando si discute di soluzioni volte a meglio conciliare la vita familiare con quella professionale, si toccano soprattutto questioni strutturali e di organizzazione concernenti i luoghi di accoglienza per l'infanzia. La società del futuro si costruisce sulle condizioni di sviluppo dei nostri figli, quindi in primo luogo sulla qualità dell'accoglienza e dei legami sociali con il quotidiano e nel tempo. Questi criteri devono collocarsi al centro del dibattito sui contributi delle famiglie, dello Stato e dell'economia in materia di accoglienza dell'infanzia.» (Estratto del programma)

Questo argomento ha suscitato vivo interesse ed ha attirato numerosi partecipanti provenienti da tutta la Svizzera (i posti erano limitati a 140). Da una valutazione del convegno è emerso che nell'insieme i partecipanti sono stati molto soddisfatti del livello qualitativo della giornata e di come è stata organizzata.

⁴ Le prese di posizione della COFF possono essere richieste al suo segretariato.

4.2 2° Forum sulle questioni familiari della serie «Compiti, prestazioni e risorse delle famiglie» - 11 settembre 2002, Soletta

Il "Forum sulle questioni familiari" della COFF ha offerto una piattaforma di scambio tra ricerca e prassi. Il primo forum, tenutosi nel 2001, aveva posto l'accento sul tema "Le prestazioni delle famiglie". Quest'anno, la riflessione sul tema generale "Compiti, prestazioni e risorse delle famiglie" è proseguita con il titolo: «Compiti e prestazioni delle famiglie durante il ciclo della vita». Questo Forum ha messo in primo piano le prestazioni e i compiti svolti dalle famiglie al proprio interno nelle fasi medie e tardive del ciclo di vita familiare, come pure in condizioni di vita particolari. Una relazione d'insieme ha permesso di sviluppare questo tema. Nei gruppi di lavoro sono stati presentati i risultati di alcuni progetti di ricerca. Le discussioni tenutesi sia in sede di assemblea plenaria che all'interno dei gruppi di lavoro hanno permesso di metterne a fuoco il legame con la politica familiare.

Successivamente a queste due giornate (si vedano i punti 4.1 e 4.2), la COFF ha preso la decisione seguente: tenuto conto delle risorse disponibili e del fatto che in pratica i due convegni annuali tendono a interessare lo stesso pubblico, d'ora in poi organizzerà un solo convegno all'anno. Quest'ultimo sarà aperto a tutti gli interessati, ma destinato in primo luogo agli specialisti che si occupano di questioni familiari presso commissioni, Cantoni, Comuni e organizzazioni nazionali o interregionali. Verrà chiesta una partecipazione alle spese. Questo convegno, che dovrebbe tenersi ogni anno a giugno, si chiamerà Forum sulle questioni familiari 200x. È già stato deciso che nel 2003 verrà trattato il tema «Famiglie e migrazione».

4.3 Prese di posizione pubbliche e comunicati stampa

Nel 2002 la COFF ha organizzato tre incontri con i media:

- **Dibattito con i media: «Qualità delle strutture di accoglienza per i bambini e agenda 2002 di politica familiare», 12 marzo 2002**
Parallelamente al convegno del 12 marzo 2003 (cfr. 4.1), la COFF ha invitato i media a un dibattito allo scopo di presentare le sue attività, sensibilizzare i giornalisti sulle questioni di politica familiare e offrire uno scambio sui dossier attuali in materia. È stata anche presentata una presa di posizione sulla qualità dell'accoglienza per l'infanzia. Nonostante la sessione parlamentare in corso, i media hanno risposto all'appello, soprattutto le televisioni e le radio nazionali. Tuttavia, i giornalisti hanno interpretato il dibattito più come una conferenza stampa che non come una discussione aperta. Per questa ragione la COFF pensa di non ripetere più l'esperimento sotto questa forma ma di concentrarsi sulle conferenze stampa in relazione a un tema ben preciso.
- **«Prospettiva - Politica familiare»: «Riconoscere le prestazioni di tutte le famiglie», 20 agosto 2002 (cfr. 2.1)**
- **«Famiglie e migrazione. La COFF prende posizione sulla situazione delle famiglie migranti in Svizzera», 17 dicembre 2002 (cfr. 2.2.)**

Il presidente e alcuni membri della COFF si sono espressi pubblicamente su temi prioritari della politica familiare nell'ambito di interviste, rubriche giornalistiche e relazioni pronunciate in occasione di diverse **manifestazioni**, tra cui:

- 19 settembre 2002 – assemblea annuale della CDAS, Basilea, presentazione della posizione di «Prospettiva – Politica familiare»;
- 1° ottobre 2002 - «Concilier travail et vie familiale: quel rôle pour la politique sociale?», convegno, Università di Friburgo;
- 15 ottobre 2002 - «Familienpolitik wohin?», Hochschule für Wirtschaft, tavola rotonda, Lucerna.

Nel 2002 la COFF ha pubblicato tre **comunicati stampa**:

- 12 marzo 2002 – «Mettere a disposizione strutture di accoglienza per i bambini e garantirne la qualità è un obiettivo di politica sociale»;
- 20 agosto 2002 – «Prospettive per una politica familiare volta al futuro»;
- 17 dicembre 2002 – «Le famiglie migranti: un ruolo di primo piano nella futura politica migratoria e d'integrazione».

La COFF ha preso posizione anche su altre questioni d'attualità:

- la COFF ha sostenuto presso il Consiglio degli Stati la mozione Janiak in favore di una **legge quadro per una politica svizzera dell'infanzia e della gioventù**. Lettera del 17 giugno 2002;
- Anna Liechti, membro della COFF, ha realizzato presso professionisti una piccola inchiesta sul **trauma da scuotimento** nei bambini e ne ha presentato i risultati durante una seduta plenaria della Commissione. È stata elaborata una presa di posizione ufficiale. La COFF non garantisce un ruolo di coordinamento in questo campo, ma può comunque sostenere idealmente le istituzioni interessate. In una rivista specializzata è stato pubblicato un articolo in proposito.

4.4 Contatti con i servizi dell'amministrazione e il pubblico

Il segretariato della COFF ha trattato numerose richieste d'informazione o di documentazione da parte di servizi specializzati, giornalisti o studenti. Ha partecipato a scambi regolari fra il Servizio per la gioventù dell'Ufficio federale della cultura, il segretariato della Commissione federale per la gioventù e la Centrale per le questioni familiari dell'UFAS. Inoltre, una delegazione della COFF ha incontrato alcuni rappresentanti dell'Ufficio federale per l'uguaglianza tra donna e uomo, della Commissione federale per i problemi della donna e della Centrale per le questioni familiari. Ogni sei mesi, poi, il segretariato della COFF partecipa a un incontro di scambio con i segretariati di altre commissioni federali in seno al Dipartimento federale dell'interno. Infine, si mantiene regolarmente in contatto con il segretariato del Consiglio svizzero degli anziani.

Il segretariato ha rappresentato la Commissione alle sedute di scambio e d'informazione tra le organizzazioni sull'attuazione della Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo, organizzate dal Dipartimento federale dell'interno.

Dietro loro richiesta, il segretariato ha anche incontrato i responsabili del progetto «Salute psichica» dell'Ufficio federale della sanità pubblica per uno scambio di vedute. In questa occasione, alcuni rappresentanti della COFF sono stati invitati a partecipare a una giornata dedicata al tema salute psichica dei bambini e dei giovani, che si terrà il 20 febbraio 2003.

5 Attività previste per il 2003

Nel 2003 la COFF continuerà a occuparsi dei temi prioritari seguenti:

- «famiglie e migrazione», a cui dedicherà il prossimo Forum sulle questioni familiari 2003;
- «promuovere una migliore compensazione degli oneri e delle prestazioni familiari», in collaborazione con le organizzazioni che fanno capo a «Prospettiva – Politica familiare»;
- «conciliare vita familiare e vita professionale», invitando specialisti a contribuire alla riflessione sul tema nel quadro del ritiro del mese di settembre;
- «Rapporto sulle famiglie» del DFI, nel quadro del quale prenderà posizione e formulerà raccomandazioni;
- «dépliant di presentazione della COFF», pubblicazione;
- PNR 52 «Infanzia, gioventù e rapporti intergenerazionali in pieno mutamento sociale», proseguendo la collaborazione con il comitato di direzione.

La Commissione dovrà anche discutere della propria composizione in vista del nuovo periodo amministrativo 2004-2007.

II Allegati

1 Membri della Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari (COFF) 2002

Presidente

Krummenacher, Jürg, lic. phil., Direktor der Caritas Schweiz, Luzern

Vicepresidente

Despland, Béatrice, lic. ès sc. de l'éduc., lic. iur., Institut de droit de la santé, Université de Neuchâtel

Membri

- Bovay, Marianne, lic. iur, avocate, membre de la Fédération suisse des familles monoparentales, Genève
- Buchmann, Katrin, lic. phil., Pro Senectute Schweiz, Zürich
- Buscher, Marco, lic. phil., Chef der Sektion Bevölkerungs- und Haushaltsstruktur, Bundesamt für Statistik, Neuchâtel
- Ferrari, Matteo, lic. oec. publ., Dipartimento della sanità e della socialità del Cantone Ticino, Bellinzona
- Haemmerle, Patrick, Dr. med., Kinder- und Jugendpsychiater, Leiter des Kinder- und Jugendpsychiatrischen Dienstes des Kantons Freiburg
- Herzog, Jost, Fürsprecher, Abteilungschef der Zentralstelle für Familienfragen, Bundesamt für Sozialversicherung, Bern
- Höpflinger, François, Prof. Dr. phil., Soziologisches Institut der Universität Zürich
- Huwiler, Kurt, Dr. phil., Leiter Pädagogische Angebote der Stiftung Zürcher Kinder- und Jugendheime, Zürich
- Lanfranchi, Andrea, Dr. phil, Fachpsychologe für Kinder- und Jugendpsychologie FSP, Interkantonale Hochschule für Heilpädagogik, Zürich
- Liechti, Anna, lic. phil., pro juventute, Zentralsekretariat, Zürich
- Luchsinger, Christine, Dr. phil., Stv. Amtschefin, Amt für Jugend- und Berufsberatung, Bildungsdirektion des Kantons Zürich (dal 28.06.2002)
- Lückler-Babel, Marie-Françoise, Dr. iur., Département municipal des affaires sociales, des écoles et de l'environnement, Genève, consultante en droits de l'enfant
- Lüscher, Kurt, Prof. em. Dr. rer. pol., Forschungsbereich „Gesellschaft und Familie“, Universität Konstanz
- Meier-Schatz, Lucrezia, Dr ès sc. pol., secrétaire générale, Pro Familia Suisse, Berne
- Simoni, Heidi, Dr. phil., Marie Meierhofer-Institut für das Kind, Zürich
- Wiederkehr, Kathie, dipl. Sozialpädagogin, Präsidentin Schweiz. Bund für Elternbildung SBE, Zürich (fino al 30.04.2002)

2 Estratto della decisione di istituzione e di nomina del 20 novembre 1995 presa dal Dipartimento federale dell'interno (stato 4 febbraio 2002)⁵

1. È istituita una Commissione di coordinamento per le questioni familiari in qualità di organo consultivo del Dipartimento federale dell'interno (qui di seguito: Dipartimento).

2. Il mandato della Commissione consiste nel:

- contribuire affinché il significato della realtà familiare nella nostra società sia riconosciuto dai corrispondenti uffici e dall'opinione pubblica;
- promuovere la messa in rete e il coordinamento dei lavori di ricerca relativi alle famiglie in Svizzera e raccogliere le informazioni necessarie per rilevare le lacune esistenti nella ricerca nonché elaborare le prospettive di ricerca;
- trarre provvedimenti dai risultati della ricerca, dopo averli analizzati, ed occuparsi della loro esecuzione;
- fungere da perno per tutte le istituzioni, pubbliche e private, riguardo ad informazioni di carattere scientifico e pratico nell'ambito delle questioni familiari;
- in collaborazione con altri gruppi interessati direttamente o indirettamente, come organizzazioni e associazioni, la Commissione federale per la gioventù e la Commissione federale per i problemi della donna, contribuire affinché i vari provvedimenti nell'ambito della politica sociale, economica, culturale o ambientale tutelino gli interessi della famiglia e non pregiudichino nessun tipo di configurazione familiare.

3. Per raggiungere tali obiettivi, alla Commissione sono affidati i seguenti compiti:

- nella sua *funzione d'informazione e di sensibilizzazione*, essa deve garantire l'accesso alle informazioni sulle questioni familiari ai diversi uffici interessati nonché all'opinione pubblica e ai mass media;
- nella sua *funzione di coordinamento*, essa è responsabile per:
 - a) la registrazione e la documentazione delle ricerche disponibili in materia e la messa in evidenza delle conseguenze dei risultati della ricerca effettuata in ambiti affini (formazione, salute, sicurezza sociale, sviluppo della città, traffico, migrazione, ecc.),
 - b) la messa in risalto di lacune nella ricerca nonché la promozione e il sostegno di ricerche volte a colmare tali lacune,
 - c) l'elaborazione e l'aggiornamento costante di un elenco di richieste urgenti di ricerca e la trasmissione di tale elenco agli organi competenti (Fondo nazionale, Consiglio svizzero della scienza, UFES, ecc.).
- nella sua *funzione esecutiva*, la Commissione:
 - a) promuove, sostiene e valuta i progetti pilota innovativi, volti ad applicare nella prassi i risultati di progetti di ricerca;

⁵ Modifiche del 4 febbraio 2002: cpv. 2, pt. 2 e cpv. 5, 2^a frase.

- b) elabora concetti per misure di politica familiare e per prese di posizione relative ad importanti progetti in materia di politica familiare.
- esegue mandati del Dipartimento e sottopone annualmente a quest'ultimo il suo programma di lavoro e il suo rapporto di attività.

4. La Commissione è autorizzata a prendere contatto di propria iniziativa con uffici amministrativi della Confederazione e dei Cantoni, università, associazioni e cerchie interessate.

5. Il presidente convoca i membri della Commissione alle sedute plenarie a seconda del programma di lavoro (circa quattro volte all'anno). La convocazione alla seduta e l'ordine del giorno devono essere comunicati ai membri almeno due settimane prima della data prevista per la seduta. Durante le sedute, le deliberazioni vanno prese a maggioranza semplice dei membri presenti. In caso di parità di voti, la decisione spetta al presidente. Nel corso delle sedute plenarie possono essere prese deliberazioni formali esclusivamente riguardanti i temi menzionati nell'ordine del giorno.

6. La Commissione può istituire gruppi di lavoro e sottocommissioni e, nel quadro dei crediti autorizzati, affidare compiti a terzi. Essa può convocare periti alle proprie sedute oppure organizzare udienze (hearings).

7. La pubblicazione di comunicazioni, rapporti, raccomandazioni e istanze della Commissione necessitano dell'approvazione del Dipartimento.

8. I dibattiti della Commissione sono di natura confidenziale. Tuttavia, i membri della Commissione hanno il diritto di informare internamente le cerchie a loro vicine sui lavori della Commissione.

9. La segreteria è gestita dalla Centrale per le questioni familiari dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.

10. L'ordinanza del 1° ottobre 1973 sulle indennità ai membri delle commissioni, ai periti e agli incaricati (RS 172.32) è applicabile riguardo le indennità dei membri della Commissione che non fanno parte dell'amministrazione federale. Per il resto vale l'Ordinanza del 2 marzo 1977 regolante le funzioni delle commissioni extraparlamentari, d'autorità e di delegazioni della Confederazione (RS 172.31).

11. La Commissione è composta al massimo da 17 membri.

3 Pubblicazioni

Auswirkungen von Armut und Erwerbslosigkeit auf Familien. Gesamtstudie

Stefan Spycher, Eva Nadai, Peter Gerber, Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari (ed.), 1997. Lo studio comprende tre parti: Teil 1: Literaturbericht, 220 S.; Teil 2: Datengrundlagen in der Schweiz, 146 S.; Teil 3: Literaturlisten, 38 S. (in tedesco), *ordinazione: COFF*

Povertà e disoccupazione: ripercussioni sulle famiglie - Una panoramica sullo stato della ricerca in Svizzera

Sintesi dello studio integrale, Katharina Belser, Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari (ed.), Berna, 1997, 43 p. *No di ordinazione 301.600 (in italiano, francese o tedesco), ordinazione: UFCL*

Povertà e disoccupazione: ripercussioni sulle famiglie - Raccomandazioni della Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari

Berna, 1998, 30 p. *No di ordinazione 301.601 (in italiano, francese o tedesco), ordinazione: UFCL*

Le famiglie in evoluzione - Informazioni e dati dalla statistica ufficiale

Werner Haug, Ufficio federale di statistica, Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari (ed.), Berna, 1998, 37 p. *No di ordinazione 301.602 (in italiano, francese o tedesco), prezzo: Fr. 9.50 (CD-Rom incluso), ordinazione: UFCL*

Modèles de compensation des charges familiales – Une analyse chiffrée pour la Suisse

Su mandato della COFF, Tobias Bauer, Elisa Streuli, Ufficio di studi di politica del lavoro e politica sociale BASS, Berna, 2000, 131 p. *No di ordinazione 301.603 (in francese o tedesco), prezzo: Fr. 17.-, ordinazione: UFCL*

Riconoscere le prestazioni familiari e ridurre la povertà delle famiglie

Posizione della Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari sul rapporto "Modèles de compensation des charges familiales", Berna, 2000, 10 p. *(in italiano, francese o tedesco), ordinazione: COFF*

Nicht-monetäre Angebote für Familien: Angebotskategorien und Empfehlungen für das weitere Vorgehen. Diskussionsgrundlage

Su mandato della COFF, Hans-Martin Binder, Christine Bächtiger, Barbara Müller, Institut für Politikstudien INTERFACE, Lucerna, 2000, 39 p. *(in tedesco), ordinazione: COFF o documento pdf presso: www.interface-politikstudien.ch*

Posizione della COFF sull'accoglienza quale complemento alla famiglia

2° convegno della COFF, Berna, 12 marzo 2002, 3 p. *(in italiano, francese o tedesco), ordinazione: COFF*

Assegni per i figli e assegni familiari in Svizzera. Studio nella prospettiva di un nuovo ordinamento

Commissionato dalla COFF, Gerhard Hauser-Schönbächler, Berna, 2002 (*in italiano, francese o tedesco*), ordinazione: COFF

Accertamenti per un sistema delle prestazioni complementari per le famiglie a livello svizzero

Rapporto per la COFF, Eveline Hüttner, Tobias Bauer, Ufficio di studi di politica del lavoro e politica sociale BASS, Berna, 2002, 33 p. (*in italiano, francese o tedesco*), ordinazione: COFF

Riconoscere le prestazioni di tutte le famiglie. Posizione

Prospettiva - Politica familiare, Berna, 2002, 7 p. (*in italiano, francese o tedesco*), ordinazione: COFF

Famiglie e migrazione. Ricerche sulla situazione delle famiglie migranti e raccomandazioni della Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari

Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari (ed.), Berna, 2002, 128 p. No di ordinazione 301.604 (*in italiano, francese o tedesco*), prezzo: Fr. 17.50, ordinazione: UFCL

Indirizzi per l'ordinazione:

UFCL

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica, Diffusione pubblicazioni, 3003 Berna, tel. 031 325 50 50, fax 031 325 50 58 o: www.publicationsfederales.ch

COFF

Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari COFF, UFAS, Effingerstrasse 20, 3003 Berna, tel. 031 324 06 56, fax 031 324 06 75 o: www.coff-ekff.ch